



Dott. Paolo Zambonardi
Direttore Generale
Ferring Italia S.p.A.
Milano

DOVE NASCONO I PRODOTTI CON CUI CI CURIAMO? CHI SI È PREOCCUPATO DI FARE LA RICERCA, COME SI È SVILUPPATA L'AZIENDA CHE LE PRODUCE, IN QUALI SETTORI È INDIRIZZATA? EUROPA UOMO HA RITENUTO INTERESSANTE ANDARE A VEDERE PIÙ DA VICINO L'"INDUSTRIA DELLA SALUTE", SOPRATTUTTO QUELLA MIRATA AL SETTORE UROLOGICO

Ferring: un'impresa nata in due stanze a Malmö

Il viaggio esplorativo comincia da un'azienda di origini svedesi, Ferring, che negli ultimi tempi ha curato con particolare attenzione la ricerca in urologia, arrivando a sviluppare un nuovo prodotto che agisce con meccanismo diverso rispetto agli attuali trattamenti in uso per la cura del carcinoma alla prostata. Si tratta – ci spiega il Direttore generale di Ferring Italia Paolo Zambonardi – di una nuova molecola della classe farmacologica dei cosiddetti “antagonisti del GnRH” con un nuovo meccanismo di azione diretto ad abbassare il livello del testosterone e del PSA, che agisce rapidamente e permette il controllo della malattia già con la prima somministrazione. Il nuovo trattamento rientra negli interventi previsti dall'ormonoterapia. La FDA (Food and Drug Administration) e l'Emea (European Medicines Evaluation Agency) cioè le due agenzie di valutazione dei medicinali, rispettivamente in Usa ed in Europa, hanno già registrato il nuovo medicinale. Ora è in corso di completamento presso l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) l'iter registrativo. Questo è il frutto di un nuovo indirizzo di ricerca che si aggiunge a settori già ampiamente sviluppati nel tempo: endocrinologia, problemi della riproduzione, gastroenterologia.

Studio degli ormoni di un medico svedese

Ferring è nata 59 anni fa in due stanze prese in affitto a Malmö e dalle ricerche di un medico svedese, il dottor Frederik Paulsen che si era dedicato allo studio degli ormoni, cioè dei “messaggeri chimici” che trasmettono segnali da una cellula all'altra. Egli la chiamò Ferring ispirandosi alla stretta e collaborativa comunità degli abitanti delle isole Foehr. Un simbolo per la filosofia della sua azienda. Egli aveva intuito l'importanza degli ormoni peptidici (ovvero ormoni costituiti da proteine), alcuni prodotti naturalmente dall'ipofisi, e sviluppò e produsse

farmaci basati su queste molecole. Cominciò con la cura della sterilità e con prodotti per la gestione del parto per ritardare o promuovere le contrazioni uterine.

L'azienda crebbe e ora, che è alla sua seconda generazione sotto la guida del figlio del dottor Paulsen, è una società internazionale di medie dimensioni; conta sulla presenza di 45 filiali sparse un po' in tutto il mondo, ha 3500 dipendenti e persegue la sua vocazione specialistica collaborando con medici e scienziati, attenendosi sempre al principio che prima di tutto viene l'uomo (“people come first”) che sia un paziente, un medico o un dipendente.

In Italia l'azienda è sbarcata dieci anni fa.

Un farmaco innovativo contro il tumore prostatico

Ferring produce l'ormone della crescita per i bimbi in deficit di sviluppo, e un apparecchio speciale che permette di “sparare” il farmaco sotto la cute senza il bisogno di usare l'ago. Nell'area gastroenterologica dispone di farmaci per il controllo dell'infiammazione intestinale nota come il morbo di Crohn. Come già detto, più recentemente ha dedicato la ricerca all'urologia sviluppando un nuovo farmaco contro il tumore prostatico. In questa direzione è avvenuto anche il contatto con Europa Uomo che partecipa a una ricerca sui pazienti affetti da carcinoma prostatico, per approfondire gli aspetti attinenti la persona che subisce l'impatto con la malattia, sul piano affettivo (moglie e figli) e sessuale. Nel nostro Paese, il nuovo trattamento per il carcinoma prostatico è in fase di ulteriore studio da parte di 18 centri urologici, universitari e ospedalieri.

La ricerca Ferring, nel segno dell'innovazione, si propone di migliorare la vita dei pazienti: ciò rappresenta un segnale forte e molto positivo per il loro futuro.

Livio Sposito